Anno XLVI - N. 298

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 26 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditto
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

Le nuove vittorie degli eserciti balcanici contro la Turchia

Kumanovo presa dai serbi dopo una giornata di battaglia

I TURCHI ANNUNCIANO AL MONDO CHE SI RITIRANO PER CONCENTRARSI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA GRANDE RIVISTA DELLA FLOTTA nel Golfo di Napoli

Il Re imbarcherà sulla "Vittorio Emanuele,,

ROMA 25. — *Il* Messaggero *ha da Napoli: «La rivista navale molto probabilmente si svolgerà tra la rada di Santa Lucia e le bocche di Capri per un tratto di mare lungo dieci chilometri. In tal mado da Santa Lucia Via Partenope, Via Caracciolo, Posillipo e dalle vicine colline intorno a Napoli, il popolo potrà assistere alla magnifica rivista. Le navi si disporranno in linea di battaglia longitudinalmente alla Via Caracciolo, gli equipaggi saranno schierati sulle navi e presenteranno le armi al passaggio della Nave ammiraglia, che sarà la* Vittorio Emanuele, *sulla quale, oltre al vice-ammiraglio Viale, comandante in capo della flotta, imbarcheranno il Re ed il ministro della Marina Leonardi Cattolica.*

«Le navi inalzeranno il gran pavese; i marinai faranno il saluto alla voce al momento in cui il re li passerà in rivista mentre i cannoni tuoneranno facendo le salve regolamentari. La rivista alla quale assisteranno senatori e deputati che saranno imbarcati sopra una apposita nave sarà una delle più imponenti e sorpasserà certamente in grandiosità anche quella che ebbe luogo anni or sono in occasione della venuta in Italia del presidente della repubblica Francese, Loubet. La notizia del grande avvenimento sparsasi ieri sera in tutto Napoli produsse ovunque e specialmente nei circoli militari e marinai un'ottima impressione e suscitò un grande giubilo».

La restituzione delle isole dell'Egeo

si compirà sotto talune garanzie volute da tutte le potenze

LONDRA, 25. — (Camera dei comuni). — *Rispondendo a varie interrogazioni* Winston Churchill, *ministro della marina, dichiara che si stabilirà una stazione di torpediniere ad Alessandria. Egli non ritiene che si pensi a creare una forza navale nella baia di Solum.*

Grey, *ministro degli esteri, dice che sarebbe necessario concludere accordi coi belligeranti dei Balcani, per assicurare il libero passaggio dei Dardanelli alle navi mercantili degli Stati neutri. Il governo britannico comunica coi belligeranti, ma l'esperienza mostra quanto sia difficile esser sicuri di ciò che si potrà ottenere.*

Non sa quando le isole dell'Egeo si restituiranno alla Turchia. Tale restituzione si compirà sotto talune garanzie relative al loro regime interessante egualmente tutte le potenze.

Nuovi riconoscimenti della sovranità italiana in Libia

STOCCOLMA, 25. — Il governo svedese riconobbe oggi la sovranità italiana in Tripolitania e Cirenaica.

BOGOTA, 25. — Il governo Columbiano ha riconosciuta la sovranità italiana sulla Libia.

TOKIO, 25. — Il governo del Giappone riconobbe la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il ritorno degli arabi

ZUARA, 25. — Ufficiale. — Si sono presentati molti arabi armati che consegnarono le armi. Essi si trovano in misere condizioni, stante i lunghi stenti e le lunghe fatiche. (*Stefani*).

L'on. Giolitti ricevuto con entusiasmo a Cavour

CAVOUR, 25. — (Ore 15.45). — L'on. Giolitti è arrivato ora. Erano a riceverlo alla stazione donna Rosa Giolitti, il sindaco, il consiglio comunale, i sodalizi locali, la popolazione intera che gli fecero una entusiastica dimostrazione commoventissima.

L'on. Giolitti fu accompagnato a casa in corteo, fra continue acclamazioni al suono dell'inno a Tripoli e delle campane.

Anche a Pinerolo l'on. Giolitti fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, da buon numero di cittadini plaudenti. Quindi si recò alla scuola equitazione ove gli si offerse un vermouth ed al Municipio.

La guerra nei Balcani

La Turchia ha adottato la tattica della ritirata

L'abbandono di Kirkilisse per concentrare le truppe!

COSTANTINOPOLI, 25, (mattina). — *Un comunicato ufficiale dice: «Onde arrestare la marcia dell'esercito bulgaro che passò la frontiera all'est del fiume Tungia e costringerlo ad estendere il suo fronte, l'esercito ottomano attaccò le colonne nemiche dell'avanguardia e riuscì ad arrestarle nella loro marcia.*

Questa tattica fu adottata per guadagnare tempo e per permettere ai turchi di ricevere rinforzi. In tal modo l'esercito turco riuscì a far perdere il tempo al nemico ed evitare una battaglia decisiva il cui risultato sarebbe stato dubbio.

Le truppe ottomane operarono in buon ordine. La loro ritirata avvenne in direzione dei rinforzi per non far comprendere al nemico la loro tattica consistente nell'operare la ritirata per raggiungere lo scopo suddetto.

Alcuni contingenti impegnarono accaniti combattimenti, mediante i quali i turchi poterono giungere ai risultati che si erano prefissi.

LONDRA, 25. — *Il* Daily Telegraph *ha da Costantinopoli: Si dice che lo sgombro di Kirkilisse sia un movimento puramente strategico tendente a permettere la concentrazione di tutte le unità ottomane al comando di Nazim Pascià e che lo sgombero non sia affatto il risultato della battaglia. Tutti i corpi di esercito ottomani si raccolgono verso l'esercito principale turco.*

LONDRA, 25. — *Mandano da Costantinopoli al* Daily Telegraph *che l'Autorità militare è decisa a lasciare un corpo di esercito a Adrianopoli e di dislocarne un altro sulla linea principale di difesa fra Babaeski e Lule Burgas. L'esercito principale comprenderà allora sette corpi di esercito con quattro corpi di riserva in corso di formazione a Costantinopoli.*

Il richiamo del generale turco sconfitto a Kirgiali

Le truppe turche del sangiaccato ripiegano

Il ferro di cavallo attorno Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 25. — *Si parla di richiamare il generale Paser Pascià sconfitto a Kirgiali. Cominciarono ad arrivare i riservisti arabi dalla regione d'Aleppo. Da circa una settimana si mandano le truppe provenienti dall'Anatolia non più nella regione di Adrianopoli ma in quelle di Salonicco, Uscub, Koeprulu. Furono richiamate le truppe dal sangiaccato di Novibazar per concentrarle a Mitrovitza.*

Mancano completamente notizie esatte dalla guerra, perchè i dispacci ufficiali annunziano solo i successi. Quanto ai giornali turchi che mandarono corrispondenti sul teatro della guerra, essi annunziano quotidianamente vittorie alla frontiera; però si assicura che finora i bulgari vinsero su tutta la linea ed avrebbero cominciato a formare il ferro cavallo interno ad Adrianopoli passando per l'ovest.

Secondo il giornale Alemdar, *il segretario del consolato di Bulgaria ad Adrianopoli, Saladieff, fu tradotto dinanzi alla corte marziale come spia I giornali della sera annunziano l'arrivo di numerosi profughi mussulmani da Adrianopoli, ed anche di alcuni feriti.*

Il ministro della guerra è partito per Adrianopoli. Un maggiore e ventotto soldati turchi feriti nei combattimenti alla frontiera montenegrina furono trasportati a Costantinopoli.

Il comitato giovane turco è convocato oggi in assemblea generale. (Stefani).

È smentita la vittoria turca di Kumanovo

BELGRADO, 25. — *Secondo una notizia ufficiale giunta nel pomeriggio da Vranja le truppe serbe entrarono oggi a Kumanovo, dopo che la artiglieria serba respinse l'attacco dell'artiglieria turca.*

Conseguentemente la notizia da Costantinopoli circa la sconfitta delle truppe serbe presso Kumanovo è completamente falsa.

LONDRA, 25. — *Mandano da Belgrado allo* Standard *che da 80 a 100 mila turchi si trovano attorno ad Uskub. Vi si attende una delle più grandi battaglie della guerra. Le tre colonne serbe che operano contro i turchi sono calcolate a 180 mila uomini. (?)*

Cento persone sarebbero state uccise nella esplosione di una polveriera a Rushka. A Diacovar sarebbe stato fatto prigioniero un intero battaglione turco.

BELGRADO, 25. — *Secondo notizie da fonte privata tre battaglioni turchi sarebbero stati annientati. Sarebbero stati presi 17 cannoni. Altre informazioni private giunte da Novibazar dicono che gli albanesi tentarono nella mattinata di ieri un contrattacco contro la città, ma vennero respinti con gravi perdite.*

Il Governo turco indignato per le atrocità dei serbi e dei bulgari!

Chi la fa l'aspetta

COSTANTINOPOLI, 25. — Il ministro della guerra afferma di avere ricevuto dal teatro delle operazioni fotografie di cadaveri di soldati turchi, il naso e le orecchie dei quali sarebbero state tagliate dai serbi e dai bulgari.

E' stata inviata una commissione con l'incarico di compire un'inchiesta sull'incidente ferroviario verificatosi nel vilajet di Smirne nel quale perirono 143 soldati. Le merci serbe, montenegrine e greche sono colpite da una ordinanza che stabilisce un dazio doganale del 100 per cento ad valorem e tale ordinanza mantiene per le merci dei paesi neutri l'obbligo di essere accompagnato da un certificato di origine.

La grande vittoria di Kirkilisse suscita l'entusiasmo del popolo bulgaro

SOFIA, 24. — *La presa di Kirkilisse è avvenuta alle undici del mattino. I turchi si sono ritirati in disordine verso Hunar Hissa, abbandonando una batteria a tiro rapido, sedici furgoni pieni di munizioni e una grande quantità di viveri, armi e munizioni. Le dimostrazioni di gioia hanno durato tutta la serata. Domani sarà celebrata una funzione di ringraziamento nella basilica della capitale.*

SOFIA, 25, (ore 10.45 sera). — *Numerosi gruppi di dimostranti hanno percorso la città rinnovando le dimostrazioni di simpatia e di gioia che hanno avuto luogo durante la giornata, davanti al palazzo reale, alle legazioni di Grecia, Serbia, Russia al ministero della guerra, al circolo militare, al palazzo del Governo ed alla casa del presidente del Consiglio Gueshoff.*

Durante tutta la serata per la città hanno risuonato entusiastiche acclamazioni.

PARIGI, 25. — *Il corrispondente speciale del* Journal *da Starazagora telegrafa che l'esercito turco, come tutto lo dimostra, combatte scoraggiato. Il corrispondente crede che fin da ora si possa prevedere la vittoria della coalizione balcanica. Una immensa gioia riempie il campo bulgaro.*

LONDRA, 25. — *Un telegramma da Sofia allo* Standard *dice che i bulgari si sarebbero impadroniti di tre pezzi di artiglieria turca presso Vasiliko sulla costa del Mar Nero. Le perdite dei bulgari a Kirchilisse sono di tremila uomini.*

Taalat bey arruola volontari mentre le truppe regolari vengono battute

LONDRA, 25. — Un telegramma da Costantinopoli al *Daily Telegraph* annuncia che a Adrianopoli è stato da qualche giorno proclamato lo stato di assedio e che Talaat bey procede regolarmente all'arruolamento di tutti gli uomini validi della popolazione come volontari. Le autorità militari hanno ordinato la partenza immediata di tutti gli abitanti che non hanno mezzi di sussistenza per due mesi. Centinaia di musulmani sono già partiti.

Un'altra battosta dei turchi

STRAZAGORA, 25. — *I bulgari passarono ieri l'altro il fiume Arda, e si impadronirono delle difese iniziate dai turchi presso Marasch, investirono Adrianopoli dalla parte del sud. Due battaglioni turchi tentarono una sortita. I bulgari operarono un contrattacco, presero tre cannoni, fecero 200 prigionieri.*

L'incrociatore "Medijdiè,, seguita a bombardare

PARIGI, 25. — Mandano da Sofia al *Daily Express* che l'incrociatore turco *Medjidiè* ha bombardato nel pomeriggio di ieri il porto di Varna, ma senza effetto.

L'avanzata dei Greci sulle due fronti

L'esercito di Sapundzakis a Gribovo

ATENE, 25. — *Il generale Sapundzakis telegrafa da Arta: «La battaglia della giornata di ieri nella gola di Kumtsad fu un successo pei greci, ma durante la lotta i turchi con forze molto superiori alle nostre operarono un movimento di sorpresa respingendo due battaglioni ellenici, occupando Gola e i primi monticelli di Kiaffa. Il combattimento durò tutta la notte. A Gribovo i turchi furono respinti mediante un contrattacco delle posizioni conquistate con grandi perdite. Avemmo il capitano Rodopulos e tre soldati uccisi ed inoltre un luogotenente e 40 soldati feriti. Il combattimento continua anche oggi. Le perdite dei turchi ascendono a settanta morti e dieci prigionieri. Il numero dei feriti è sconosciuto.*

Dopo la presa di Servia

ATENE, 25. — (Ore 1.20 ant.). — *Il generale Dauglis telegrafa che i 600 prigionieri turchi fatti a Servia furono inviati ad Elassona per essere poi trasferiti nell'interno della Grecia.*

Ieri il Diadoco entrò solennemente in Servia calorosamente acclamato dall'esercito e dalla popolazione cristiana. Le famiglie mussulmane lasciarono la città. I funerali dei 70 abitanti i 5 preti greci massacrati dai turchi furono grandi. Alla solennità presenziava il Diadoco con lo stato magiore. L'esercito occupò la vallata dell'Allakmon.

ATENE, 25. — *Il Re Giorgio accompagnato dal seguito, parte stasera nel yacht* Amphitrite *per Volo. Il sovrano si recherà per ferrovia a Larissa, quindi a Serfidje ove si trasferirà oggi lo stato maggiore greco.*

I greci sbarcarono a Tenedo?

LONDRA, 25. — Secondo un telegramma al *Morning Standard* un dispaccio privato giunto a Costantinopoli annuncia che i greci sono sbarcati con forze nell'isola di Tenedo, occupandola.

Garibaldini partiti per la Grecia

PORTO MAURIZIO, 25. — Un primo gruppo di garibaldini composto di 25 volontari italiani e nizzardi, rispondendo all'appello di Ricciotti Garibaldi, è partito alla volta del teatro della guerra. Dopo una sosta a Zante la legione partirà per il Pireo, dovendo essere organizzata in Atene, per poi partire alla volta della Tessaglia verso la fine del mese.

La battaglia accanita attorno Scutari

PODGORITZA, 25. — *I montenegrini conquistarono l'altura di Krajna, punto importante per attaccare Tabarosc, portando una batteria nell'altura. Corre voce di trattative per la resa di Scutari ai montenegrini. Questi sono disposti a concedere condizioni onorevoli. Da ieri si trasportano sul fronte di Podgoritza assiduamente materiali, munizioni e viveri.*

LONDRA, 25. — *Un telegramma da Cettigne allo* Standard *dice che i montenegrini hanno occupato la montagna di Krop.*

Si dice che i malissori abbiano chiesto a Re Nicola guarentigie perchè le regioni occupate dalle sue truppe sieno sgombrate dopo la fine della guerra e che sia loro accordata una piena autonomia.

Continuano le trattative su questi punti.

Esse hanno cagionato un ritardo alla avanzata dei montenegrini. Si crede che Re Nicola darà soddisfazione ai malissori, tanta è l'importanza dell'operà loro.

È cominciato il bombardamento di Scutari

RIEKA, 24, (ore 8 sera). — *Il generale Martinovich, comandante dell'esercito montenegrino del sud, inviò un messaggio al comandante delle forze turche occupanti il monte Tarabosch, invitandolo ad arrendersi, onde evitare inutile spargimento di sangue.*

Le truppe montenegrine circondarono Scutari. Ieri nel pomeriggio l'artiglieria cominciò il bombardamento della città avendo per obiettivo la cittadella e il quartiere mussulmano. Otto granate caddero su questo quartiere senza però produrre danni. Dopo 15 minuti di bombardamento incessante i parlamentari erano pronti a partire per negoziare la resa della città.

300 morti e 150 feriti a Efeso

SMIRNE, 25. — Nello scontro che avvenne ad Efeso sulla linea da Smirne a Aidin tra un treno militare ed un treno merci vi furono trecento morti e centocinquanta feriti.

Il nuovo governatore di Creta

ATENE, 25. — Stefano Dragumis ex-presidente del consiglio fu nominaoto governatore generale di Creta ove è già arrivato.

Le potenze si preparano ad intervenire

PARIGI, 25. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Il ministro di Bulgaria ha avuto un colloquio con l'ambasciatore di Russia De Giers e quindi con un rappresentante del ministero degli esteri Austro-Ungarico. Quest'ultimo ha dichiarato che l'Austria-Ungheria non permetterebbe che fosse turbato lo *statu quo*.

Tragedie russe

VIENNA, 25. — La *Mittags-Zeitung* ha da Pietroburgo: Si mette in relaziono col misterioso suicidio del contrammiraglio Ciaghin, comandante dell'yacht imperiale *Standard*, il fatto che ieri furono arrestati tre alti ufficiali dela marina da guerra. Ciaghin si uccise con un fucilata a carica d'acqua.

Un'altra grossa truffa con le società finanziarie

Mezzo milione perduto col caffè Haiti

PARIGI, 25. — Il giudice istruttore ha fatto arrestare certo Giuseppe Croix fondatore di un grande numero di società finanziarie, fra le quali numerose del caffè Haiti ed ha inoltre emesso mandato di cattura contro un socio del Croix, certo Ellequil. I due finanzieri avevano fatto numerose vittime nel nord est della Francia. Il passivo si eleva a circa mezzo milione.

Il congresso int. di elettrocultura

REIMS, 25. — Il Congresso internazionale di Elettrocoltura è stato inaugurato nel palazzo di città con l'intervento di molte notabilità, fra le quali i ministri di agricoltura del Belgio, dell'Austria Ungheria, del Messico e vari delegati di altri governi. Sono stati pronunciati diversi discorsi nei quali gli oratori hanno messo in rilievo i vantaggi che l'agricoltura può avere dalla applicazione della elettricità per fertilizzare il terreno e favorire lo sviluppo delle piante. Sono state nominate commissioni per studiare le varie questione dell'ordine del giorno.

Lo Zarevich sta meglio

SPALA, 25. — Lo Zarevic ha passato una giornata abbastanza buona. I dolori che aveva sono diminuiti.

I rappresentanti di Tripoli al Congresso della Dante a Catania

TRIPOLI, 25. — Si imbarcarono diretti a Catania l'on. De Felice e vari notabili arabi residenti a Tripoli fra i quali il figlio di Hassuna pascià, principe Isman bey. I notabili si recano a Catania per partecipare all'imminente congresso della «Dante Alighieri» e portare il saluto di Tripoli italiana. Questa sezione della «Dante» sarà rappresentata dal suo presidente sig. Bastianini.

La morte di Pasquale Sgarallino

LIVORNO, 25. — E' morto, a 78 anni, Pasquale Sgarallino capitano nei Mille di Marsala. Era fratello di Andrea e Jacopo Sgarallino valorosi patriotti livornesi.

I lavori pubblici nella Libia

La relazione dell'ufficio speciale

ROMA, 25. — Per disposizione dell'on. Sacchi è stata pubblicata la relazione sui lavori pubblici della Libia.

La relazione presentata all'on. Ministro dall'Ufficio speciale per le opere pubbliche nelle colonie consta di una relazione generale del comm. Ruini, dirigente dell'Ufficio e di cinque monografie compilate sotto la sua direzione dai funzionari addetti all'ufficio, Vianelli, Bichelli, Pintor, Colucci e Petrocchi.

Le monografie concernono:

a) l'organizzazione degli uffici e gli appalti in corso;

b) l'edilizia coloniale (espropriazioni, piani regolatori, edifici pubblici);

c) le opere ferroviarie;

d) quelle portuali;

e) i sistemi di appalto sperimentati e possibili in regime di colonie.

La relazione riassume l'azione svolta d'accordo con le autorità militari, non senza notevoli risultati di prontezza e di rapidità. L'invito di provvedere agli impianti portuali è del 1. dicembre 1911 e, valendosi di un progetto all'uopo predisposto, i lavori erano già messi a gara ed appaltati il 16 gennaio 1912; mentre per le ferrovie la autorizzazione governativa è del 28 dicembre 1911 e il 17 marzo il tronco da Tripoli ad Ain Zara era già inaugurato. A questi primi atti che destarono le lodi dei tecnici stranieri va poi aggiunta l'opera minuta ed intensa svolta tra difficoltà di ogni genere, per sistemare i servizi pubblici ed introdurre le condizioni elementari della vita civile nei molti luoghi occupati della vastissima costiera.

I criteri seguiti nei lavori

I criteri cui l'ufficio si è ispirato sono i seguenti:

Anzitutto *massima economia* sia pel numero delle opere che limitaronsi a quelle di imprescindibile urgenza e non importano più di 10 milioni, sia pel modo di esecuzione, giacchè in regime di colonia importa solo la buona costruzione e sarebbe errore adottare quei finimenti, perfezioni ed accuratezze esterne che le abitazioni delle popolazioni chiedono in Europa. Nello stesso tempo però si è cercato che i lavori da eseguirsi in questo primo periodo per ragioni militari servissero anche a scopi commerciali e non pregiudicassero lo sviluppo delle maggiori opere da riservarsi al futuro, al quale criterio ispiraronsi i primi appalti portuali, l'adozione di uno scartamento, adatto a stabili ferrovie invece che a semplici deucavilles, i tipi di serbatoi di acqua, ecc. In terzo luogo si evitò ogni formalismo e rigidità burocratica ritenendo errore di trapiantare in colonia gli ordinamenti e gli istituti della madre patria. Ma si cercò egualmente di stimolare la maggiore concorrenza tra imprese ottenendo prezzi relativamente bassi. Così ad esempio pei dragaggi, malgrado le difficolà dei porti libici, non si superano i prezzi che si fanno nei porti italiani.

Le opere portuali

La relazione tratta distintamente delle opere portuali che sono le più urgenti di tutte e si distinguono in tre gradi: impianti di sbarco, dragaggi e costruzione di moli, con speciele riguardo a Tripoli, ove si potrà con non grande spesa formare uno dei più grandi scali mediterranei ed a Bengasi, ove una Commissione ha ora risoluto il problema dell'ubicazione del futuro porto che servirà di sbocco ad un vasto Hinterland commerciale.

I decreti per le espropriazioni

Per la parte edilizia, ricordate le misure prese contro gli abusi della speculazione, la relazione espone i criteri cui sono informati i decreti reali testè approvati per le espropriazioni di pubblica utilità e per l'attuazione dei piani regolatori. Abbandonando i sistemi della inchiesta pubblica e dell'*indennité prealable* che anche nelle legislazioni europee sono sostanzialmente violati, il decreto per le espropriazioni tiene conto delle esperienze di altre colonie e delle costumanze libiche, stabilendo le forme più adatte per la divulgazione dei banchi di esproprio, e mentre per l'accertamento dei titoli di proprietà si rimette all'ufficio di istituirsi per la conservazione e registrazione dei diritti immobiliari, foggia un organo nuovo per le funzioni del magistrato delle espropriazioni. Nella determinazione del compenso, affine di sfuggire alle superficiali sopra elevazioni ed agli accaparramenti delle aree, il decreto reale assume come criterio di valutazione il medio valore venale del quinquennio anteriore alla occupazione, con un aumento discrezionale non superiore del dieci per cento. Connesse alle norme per le espropriazioni sono quelle per i piani regolatori, che vennero studiati con l'intento di conservare, più che sia possibile, intatti gli abitati arabi e di sviluppare la fabbricazione con i minori intralci tecnici ed amminisrativi.

Ciò che resta da fare

Dopo aver parlato di ciò che si è fat-

to in Libia, la relazione esamina ciò che resta da fare in materia di lavori pubblici, ed insiste sulla necessità di dare il maggiore sviluppo alle risorse locali, e di distribuire la spesa dello stato in una serie di annualità mediante un acconcio congegno di operazioni finanziarie. Per i punti anche dove non sono possibili tipi di concessione a società e ad enti privati col compenso dei diritti portuali e della utilizzazione di banchine, cave, industrie ecc., si propone di adottare una rigorosa autonomia finanziaria, con un bilancio proprio per ogni porto, nel senso di tener contò del costo di impianto e d'esercizio e delle entrate e di mirare a che con queste ultime si faccia fronte alle spese, o almeno a che, ove sia indispensabile un concorso della Stato, sia contenuto nei limiti di una quota di integrazione. La relazione conferma che il porto più economico non è quello in cui minori sono i diritti portuali ma quello in cui maggiori diritti senza ostacolare il comemrcio rendono possibili e pagano le spese dei lavori ed impianti dal commercio richiesti. Applicando i criteri generali a Tripoli, si dimostra come la capitalizzazione del gettito delle tasse portuali consenta di oseguire i lavori previsti dal progetto Luiggi pel secondo periodo.

Quanto alle ferrovie, tracciato il presumibile programma delle future linee sia costiere, sia di penetrazione, la relazione enumera i criteri tecnici di minimo dispendio da seguirsi sullo esempio di altre ferrovie coloniali, e per la parte amministrativa ove non sia possibile la concessione di compensi in terre e cave, delinea un sistema di concessione a base di garanzia di interesse, con partecipazione di rappresentanti dello Stato nel Consiglio di amministrazione.

Per gli edifici pubblici da costruirsi con lenta gradualità, si è studiata una forma di appalto con pagamenti di annualità comprensive di ammortamento ed interesse per un periodo di anni, dopo il quale lo Stato avrebbe in piena proprietà gli stabili, avendo intanto pagato presso a poco il loro fitto.

Il metodo degli appalti

Infine pei sistemi di appalto, la relazione espone il metodo speciale seguito per la Libia, che corrisponde all'incirca al cosidetto *concorso dei progetti* tedesco e consiste nello invitare le stesse imprese a predisporre, in base ad un progetto governativo di larga massima i progetti più dettagliati e ad offrire i prezzi relativi, con opportuno margine discrezionale per la scelta dell'Amministrazione.

Conclude la relazione esprimendo la fiducia che nello assetto definitivo della Colonia potrà mostrarsi la capacità organizzatrice del nostro paese.

Cronaca Provinciale

Da PRATO CARNICO

Uccide il compagno di caccia e si consegna ai carabinieri

Ci scrivono 25 (n):

All eore 5 d'ieri cioè nella completa oscurità Canciani Canciano fu Nicola di anni 55 muratore Rupil Gio. Batta di anni 67 malghese entrambi di Prato Carnico si recarono in un alpestre località soprastante la frazione Sostasio di quel Comune a caccia della volpe, o quanto altro fosse loro capitato a tiro di fucile assegnandosi ciascuno per la presa un dato punto, senonchè il Canciani (non si sa per qual motivo e senza preavvertire il compagno Rupil) si scostò dal luogo prestabilito recandosi in altro sito dietro un oespuglio ed a portata del fucile del Rupil il quale nella oscurità ritenendo che si trattasse realmente della volpe mirò e fece partire un colpo i cui proiettili andarono a colpire il braccio e mammella sinistra del Canciani per effetto dei quali poche ore dopo cessava di vivere. Costui appena ferito emise un grido di dolore e lasciò immaginare lo spavento e la disperazione del Rupil a sentire i lamenti del compagno che fu prontamente soccorso da persone accorse alle grida del Rupil, il quale in preda a forte dolore corse a casa ad avvertire dell'accaduto i famigliari e senza porre indugio andò diffiilato a Comeglians dove spontaneamente si costituì a quei Reali Carabinieri.

Il Rupil è sempre invaso da indescrivibile dolore per avere involontariamente soppresso il povero Canciani al quale era legato da intima amicizia ed eranò anche compari.

Il Rupil sarà in giornata tradotto nelle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria ed è a sperarsi che in quel luogo di pena non rimanga a lungo tenuto conto del dolore morale che egli espia, dei suoi buoni precedenti e del come avvenne la disgrazia.

Ci viene riferito che il signor Procuratore del Re di Tolmezzo cav. Zamparo siasi recato sul luogo per i preliminari dell'istruttoria.

Alla vittima Canciani si preparano solenni funerali.

Da PORDENONE

Il nuovo teatro sociale - Gli Evangelisti - Alle scuole tecniche

Ci scrivono 25 (n):

Oggi il *Tagliamento* pubblicherà i dati e la descrizione del progetto del nuovo Teatro Sociale, per il quale tra giorni si inizieranno i lavori.

E' merito alla costanza ed attività principalmente del cav. uff. Riccardo Etro, dei cav. Poletti e Cossetti, le le lunghe pratiche per assicurare alla cittadinanza pordenonese un edificio moderno di sì grande importanza nella vita sociale furono portate alla conclusione.

Il progetto venn eeseguite dall'architetto Valle Provino di Udine, e dato il modo di costituzione della Società — cioè con la compartecipazione e vendita dei palchi, — sarà di tipo intermedio tra il vecchio teatro ed il modernissimo politeama, ma in modo da riunire i vantaggi dell'uno e dell'altro sistema.

Sorgerà in un punto verso il quale va lentamente spostandosi il centro della città, nella piazza del Tribunale, con l'ingresso e la facciata in angolo alla via di Udine, sarà di uso diurno e notturno, ed adattabile a spettacoli di circo equestre e balli.

La sala teatrale è a forma di ferro di cavallo di m. 13.00 × 15.00, all'ingiro correranno due file intere di palchi, ed altre due mezze file sovrapposte verso la estremità della curva.

Al centro sopra il primo ordine di palchi comincia la gradinata della loggia e Galleria.

La Loggia sarà in comunicazione con le sale e scale della platea e dei palchi, e sarà in sostituzione dei posti in piedi di platea, e potrà contenere 160 persone. La Galleria tra sedute ed in piedi avrà una capacità di circa 500 persone.

Al piano terra vi saranno le sale comuni, vestibolo, atrio, fumoir, caffè, ad ogni ripiano in numero adatto di gabinetti, toilettes e servizi. Vi sono due scale per i palchi, una per la Galleria, ed una discesa sussidiaria di sicurezza per la galleria attraverso lo scalone dei locali, sede di Società posti al primo piano sopra gli altri.

Il palcoscenico è ampio e munito d'ogni disposizione per la messa in scena d'ogni genere di spettacoli.

La costruzione sarà parte in cemento armato, in muratura e con paramenti in legno verso l'interno.

La capacità totale è di circa 1200 persone.

La spesa, compreso l'arredamento e la sistemazione del terreno permutato ascenderà a L. 220.000.

Per la parte estetica, dall'architettura classica venne tolto l'equilibrio e l'eleganza delle forme, animando tutto l'insieme di uno spirito di modernità e perfezione nella distribuzione di ogni singolo particolare.

L'interno è di un'intonazione chiara con piccoli motivi colorati o dorati e riescirà pur con i pochi mezzi disponibili un ambiente distinto e signorile.

In questi giorni ha luogo nella nostra città il Convegno Evangelico dell'Alta Italia.

Al Convegno prendono parte 13 pastori evangelici. In breve verrà costruita la nuova chiesa evangelica la quale sorgerà sul viale Grigoletti, presso la villa Querini.

*** Col nuovo anno scolastico hanno incominciato le loro lezioni i seguenti nuovi insegnanti: prof.a Merlato di italiano, prof. Cignolini di storia e geografia e la professoressa di francese.

L'insegnamento di matematica è diviso tra i professori Carisiel e Marini mancando tuttora il titolare.

Da CAMINO DI CODROIPO

La questione dei maestri

Ci scrivono 25 (n):

Signor Direttore del *Giornale di Udine*.

In merito alla corrispondenza da Camino *Cose colastiche* comparsa nel di Lei giornale di ieri, avrei preferito non rispondere persuaso che un dignitoso silenzio valga ben più di qualunque rettifica.

Ma per chi non conosce mè nè l'amministrazione comunale di Camino che da sette anni ho l'onore ed il piacere di presidere, ed avesse vaghezza di sapere come stanno i fatti, non ha che a rivolgersi a quel perfetto gentiluomo che il professor Rigotti Regio Ispettore scolastico ed allora fra le tante belle cose saprebbe che per la scuola di Camino con decrto del R.o Provveditore in data 15 ottobre veniva nominata la maestra sig. Simonetti di Udine la quale non ha assunto ancora l'insegnamento perchè fino a lunedì prossimo non si aprono le scuole in questo Comune.

Che su proposta del R. Ispettore il R. Provveditore con telegramma confermava ad insegnante della scuola della piccola frazione di Bugnis la signorina che per tre anni insegnò con dignità e profitto anche se nipote del Parroco.

Se le autorità credettero di far ciò vuol dire che vale ben più la signorina non patentata che il candidato a spasso che sta tanto a cuore all'anonimo e fegatoso corrispondente improvvisato per l'occasione di Camino.

Ringraziando

Il Sindaco *G. Minciotti*

Da MANIAGO

Tiro a Segno nazionale - Furto ed arresti

Ci scrivono 25 (n):

L'ultimo periodo di esercitazioni per l'anno in corso avrà luogo nel poligono della Società Mandamentale nei giorni sotto indicati:

Domenica 3 novembre 1. e 2. lezione — Domenica 10 novembre 3. e 4. lezione — Domenica 17 novembre 5. e 6. lezione — Domenica 24 novembre 7.a e 8.a lezione.

Per ottenere la iscrizione è necessario un certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza dell'aspirante.

L'ordine delle lezioni come sopradescritto, sarà rigorosamente osservato, e non potrà venire concesso per nessun motivo di variare il turno fissato.

Domenica 24 novembre avrà luogo inoltre una Gara Mandamentale con premi in medaglie d'oro e d'argento: le norme relative verranno stabilite da apposito manifesto.

Il tiro avrà principio alle ore 12.30.

*** Essendo pervenuta denuncia ai Carabinieri d'un furto di uva commesso a danno del conte di Maniago, da certi Colomberotto Carlo di Vittorio di anni 12 e Valan Antonio fu Giovanni di anni 12, il maresciallo Ottaviano si recò sul luogo e interrogati i ragazzi ebbe la conferma del fatto.

Avendo però gli stessi soggiunto che ebbero a commettere il furto per suggerimento di Centazzo detto Nocent Giulio fu Giacomo di anni 59, scalando un muro di cinta, anche costui venne cogli altri due arrestato e condotto in caserma, da dove in seguito vennero tutti passati alle carceri.

Da PALMANOVA

Teatro

Ci scrivono 25 (n):

Terminato felicemente il contratto coll'impresa, presidenza del teatro la compagnia Warney Martinez continua per proprio conto a divertire il rispettabile e l'inclita.

Da ciò si capisce che gli incassi devono essere stati soddisfacentissimi, e speriamo, che il guadagno realizzato serva per darci in breve nuovi e sempre più riusciti nonchè proficui divertimenti teatrali.

Domani a richiesta generale si replicherà il famoso *conte di Lussembur go.* Aggiungiamo che la rappresentazione è data in onore della signorina Edvige Varney.

Da SANVITO al Tagliamento

Per l'Esposizione del 1913 - Zingari che tentano di rapire un fanciullo - Tiro a segno

Ci scrivono 25 (n):

Stamane alle ore 10 nei locali del Circolo Agricolo si è radunato il Comitato per le manifestazioni agrarie da tenersi un'altr'anno in San Vito per la inaugurazione della ferrovia di Motta.

Venne stabilito in massima di organizzare una esposizione bovina. Una esposizioni di motori elettrici e macchine per caseificio. Una mostra di prodotti caseari ed una mostra di animali da cortile.

Il Presidente ed il segretario vennero incaricati dello studio del piano finanziario e della compilazione dei preventivi e progetti, i quali dovranno essere presentati nel più breve tempo possibile al Comitato stesso per l'approvazione.

*** Faceva quasi notte ieri sera, quando una comitiva zingaresca che transitava per la borgata di Madonna di Rosa, con la scuosa di farsi insegnare la strada, presero fra loro un ragazzetto di dieci anni, certo Zucchet Luigi di Giuseppe con il certo proposito di portarlo con essi.

Delle persone però furono testimoni del trucco e si intromisero violentemente riuscendo a farsi rilasciare il bambino che tutto spaventato venne ricondotto alla propria abitazione.

Del fatto venne subito fatta denuncia ai carabinieri i quali si recarono immediatamente sul posto, ma nel frattempo la banda si era dileguata.

*** La Società Mandamentale di tiro a segno ha reso noto che il 16 Novembre p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo presso questo ufficio comunale l'asta per l'appalto di costruzione del campo di tiro a segno di questo mandamento, in base al progetto approvato col regio decreto del 17 agosto corrente anno.

Il lavoro verrà ultimato questo inverno, in modo che la ventura primavera il campo verrà aperto per le lezioni di tiro e per la prima gara.

Ora che questa bella istituzione può definitivamente dirsi un fatto compiuto, non si può fare a meno di elogiare caldamente tutti i preposti alla società stessa che con rara fermezza seppero vincere tutti gli innumerevoli ostacoli che si opposero alla attuazione del progetto.

Da GEMONA

Infanzia disgraziata - Contravvenzioni - Promozione

Ci scrivono 25 (n):

Ieri verso le ore 11.30 la bambina Londero Domenica di Giuseppe di mesi 18, da Campo di Gemona, eludendo la vigilanza dei famigliari si allontanò da casa appressandosi ad una buca nella quale assieme ad un po' di calce spenta c'era una discreta quantità di acqua.

Senonchè la bambina entrò inconsciamente nell'acqua cadendo nella pozza con la testa all'ingiù.

Subito dopo la nonna della piccina avvertitasi della fuga di questa, si diede a ricercarla e la trovò svenuta e quasi del tutto immersa nell'acqua.

Raccolta le prodigò le più amorevoli cure che a nulla giovarono poichè la piccina spirò alcuni istanti dopo in seguito ad asfissia.

Sopraggiunto in seguito il dott. Milani, lo stesso non potè che constatare il decesso.

*** La guardia forestale Bonitti sorprese ieri nelle montagne di Montenars certi Fratte Domenico e Fratte Luigi di Montenars mentre erano intenti alla caccia con panie, senza essere provvisti della licenza di caccia o meglio, gli stessi erano forniti di una licenza di caccia valevole per l'anno 1909. I due individui vennero dichiarati in contravvenzione.

Pure ieri veniva dicharato in contravvenzione dalla stessa guardia certo Isola Leonardo di Montenars perchè faceva uccellare per suo conto un'altra persona, che non era provvista della licenza.

*** Con recente decreto è stato promosso alla 2.a classe dei primi ispettori scolastici il prof. Luigi Benedetti ispettore scolastico a Gemona, da poco tempo trasferito a Udine. In tutti coloro che hanno esperimentata la bontà e la longanimità e sapienza del prof. Benedetti ha prodotto la più lieta impressione la ben meritata sua promozione.

Nei lunghi anni in cui egli fu ispettore del circondario di Gemona seppe cattivarsi la simpatia e la più alta stima da parte dei maestri i quali lo veneravano ed amavano come un padre.

Ora agli stessi gaudenti per la promozione del loro beneamato ispettore non resta che compiangere una cosa sola: quella di non averlo più come loro superiore.

Al distinto è dotto ispettore le nostre sincere congratulazioni.

Da CODROIPO

La pesca di beneficenza

Ci scrivono 25 (n):

Il Comitato per la pesca di beneficenza del 27 e 28 corrente lavora alacremente per la perfetta riuscita della medesima.

Ecco un primo elenco degli oblatori:

Cozzi Luigi di Luigi L. 5 — Casarsa Albina L. 0.50 — Merlo Sebastiano L. 2 — Savoia Pietro L. 1 — Toso Antonio una zucca — Scodellaro Fiorinda L. 0,50 — Valerio Ettore un paio di forbici — Fresco Giuseppe due bottiglie ed una zucca — Marello Antonio due ferri di cavallo — Merlo G. e fratelli L. 1 — Sambucco Francesco L. 3 — Ceselli Maria telerie — Straulino Lucinio un sottopiede e due sottopadelle — Ditta Menini Domenico legname gratis — Sambucco Angelo L. 1 — Carlini Maria zuccheriera — Savoia Virgilio un portaritratti — Sambucco Giuseppe un portafiori — Gregoris Antonio L. 5 — Sambucco Luigi L. 5 — Cengarle Carlo due grandi bottiglie di inchiostro diamante — Deotto Luigi L. 4 — De Candido Giovanni L. 1 — Cengarle Silvestro due vasi per fiori — Sambucco Antonio L. 1 — Bottossi Giovanni cent. 20 — Tomasini Giovanni lavoro in cemento — Cengarle Santo macchina da caff è e macinino — Cengarle Virgilio un bicchiere molato — Menini Giacomo un vaso per fiori ed un portafrutta — Lazzarini Sante quattro bottiglie raboso — Gaetano Sacchetto capostazione L. 2 — Glorilanza Riccardo un vaso per fiori — Finato Emilio L. 2 — Ciani Apollono due stacci — Dalla Roma Giulio N. 12 stoviglie in sorte — Sorelle Corner L. 0.50 — Infanti Giuseppe una gabbia — Fabris Giovanni un servizio per liquori e 1 bottiglia Marsala — Scagnetti Teresina un vaso geranio — Magrini Osvaldo un ombrellino, un paio di zoccoli un fez, e due berrette — Tomada Umberto L. 10 — Ruggeri barbiere di Udine L. 1 — Scaini Luigi di Gradiscutta due bottiglie di vino — Agnola Giuditta L. 1 — Tubaro Gio. Batta di Giovanni una morsa, un martello e due piedi di vetrina — Tami Raimondo L. 2 — Cos Augusto servizio da the in porcellana — Zanelli dottor Ugo anfora e servizio da tavola — Zanelli Francesco lume apetrolio — Furlanis Antonio L. 2 — Toso Cesare L. 3 — Brancolini Attilio Kg. 2 musetti e 3 oggetti — Isabella Sambucco una scopa ed un paio scarpe di tela — Pascal Teresa L. 1 — Fratelli Zannio L. 2 — Panigutti Domenico una scopa — Raffaele Lupieri L. 5 — Gasparutti Antonio un imbutto di latta — Fesco Francesco una cassetta paste e L. 2 — Lena Attilio due rasoi — Elia Da Pozzo L. 4 e due vasi — Sambucco Luigi calzolaio un paio di scarpini da donna — Fresco Antonio scaldino a forma di cane ed un vaso di fiori — Rossi un vaso di fiori — Colautti Vittore un mappamondo — Venuti Giuseppe un forchettone — Chiarparini Francesco L. 4 — Famiglia Borsatti servizio da caffè, due vasi da fiori, 2 scodelle per caffè, uno scialle, un campanello da tavola. — Menegazzo Ernesto un paio sigari Sella — Peressini Francesco 3 gobelins egiziani — Nava Edoardo due scatole pomodori e due bottiglie liquori — Giordani Ercole Buono per un ingrandimento fotografico.

Da SPILIMBERGO

Primo concerto della nuova banda cittadina

Ci scrivono 25 (n):

(Tiflis). — Domenica 27 corrente alle ore 14 e mezza in piazza Cavour la nuova banda darà un saggio concerto diretto dal signor Gottardo Tomat.

PROGRAMMA: 1. Marcia, Fede ed Amore, Facta — 2. Sinfonia, Regina Margherita, F. «Langman — 3. a) cavatina per cornetta, Il vecchiotto cerca moglie, Barbiere di Siviglia, G. Rossini — [illegible]nata, F. Schubert — 4. Valzer, Idilio, C. Carlini — 5. Pezzo da concerto, Cavalcata degli usseri, Spinder — 6. Polka, Armonia dei colori, A. Longo.

Da S. GIOVANNI di Manzano

L'ultima sagra dell[illegible] stagione

Ci scrivono 25 (n):

Domenica 27 ottobre avrà luogo la tradizionale festa da ballo su vasta piattaforma posta sulla piazza del Municipio.

Suonerà la orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

In caso di pioggia la festa sarà rimandata alla prima domenica di bel tempo.

Lo sciopero della gente di mare è finito

GENOVA, 25. — Lo sciopero della gente di mare continua tranquillamente e quasi inosservato, perchè le operazioni di carico e scarico a bordo delle navi si compiono regolarmente. Stamane gli scioperanti si sono riuniti in comizio, nel gran cortile della casa della gente di mare. Udita la relazione dei loro dirigenti sul completo sciopero in tutti i porti d'Italia e preso atto con soddisfazione degli affidamenti dati dal governo di presentare nel prossimo anno al parlamento un progetto per la unificazione e l'ordinamento della cassa Invalidi e per limitare i danni sofferti dagli armatori, che tanta simpatia dimostrarono per la acusa dei marinai, è stato votato un ordine del giorno di cessazione dello sciopero per acclamazione, alle ore 24 di oggi. Gli scioperanti si sono recati quindi in corteo a presentare al prefetto l'ordine del giorno votato. Come è noto lo sciopero doveva finire a mezzogiorno di domani.

CRONACA CITTADINA

Il capitano Trivulzio

Ieri è arrivato a Udine, in licenza speciale, per abbracciare la madre, il capitano Carlo Trivulzio del battaglione Alpini Fenestrelle. Egli è partito col suo battaglione nell'ottobre 1911 e prese parte alle più importanti battaglie combattutesi in Tripolitania e Cirenaica. Fece parte col battaglione Fenestrelle della spedizione a Rodi, ove — dopo la rapida conquista — spiegò la sua attività dirigendo la costruzione della strada, di cui parlò, a suo tempo, tutta la stampa.

Notevole fu la lettera del Corradini sull'*Illustrazione Italiana*, intorno a quest'opera romana, al capitano Trivulzio che la diresse e ai bravi nostri alpini.

Da Rodi il battaglione Fenestrelle tornò a Derna, per entrare nella formidabile brigata Salsa — composta di cinque battaglioni alpini e due battaglioni ascari — che conquistò Casa Arone e Sidi Abdullah, le due battaglie gloriose che liberarono, per sempre, l'*hinterland* di Derna.

Fu nel combattimento di Casa Arone che il capitano Trivulzio, mentre lanciava i suoi alpini contro il nemico, venne ferito alla mano sinistra da una palla di Mauser che gli lacerò un dito trapassando il palmo.

Tornato in Italia, rimase fino a ieri all'ospedale di Torino. Avuta una licenza speciale accorse ad abbracciare la madre amatissima.

Al valoroso ufficiale, nostro concittadino, diamo il più cordiale saluto.

Soldati partenti per la Libia

Domani mattina, alle 8.20 trenta soldati del 2.o reggimento fanteria qui di stanza partiranno per Tripoli destinati ad essere aggregati all'89.o fanteria colà operante.

Curatori di fallimenti

La Camera di Commercio e Industria di Udine, visto l'art. 715 del Codella legge 2 0marzo 1910 n. 121 avvisa:

1. — Le persone che avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano di essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1913-1915 dovranno farne domanda alla Camera in carta bollata da cent. 60.

2. — Il termine utile per la presentaione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre.

3. — Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti l'età maggiore del richiedente.

b) certificato di stabile domicilio in un Comune della provincia di Udine.

c) certificato penale di data non anteriore di un mese a quella della domanda.

d) certificato comprovante che il richiedente non ha perduto il pieno godimento dei diritti civili e politici.

e) Diploma professionale o titoli equipollenti.

f) tutti gli altri documenti che comprovino l'idoneità del richiedente all'ufficio di curatore.

Per i ragionieri collegiati, per gli Avvocati e per i Procuratori i documenti di cui alle lettere b), c), d), potranno essere sostituiti da un certificato rispettivamente del Collegio dei Ragionieri, del Consiglio dell'Ordine o di quello di Disciplina.

4. — I curatori già iscritti nel ruolo, i quali desiderino di esservi riconfermati nel nuovo triennio, dovranno farne domanda in carta bollata da cent. 60, ma basterà che presentino i documenti di cui alle lettere b), c), d) oppure il documento che li può sostituire.

5. — La Camera sentite le Giunte Municipali, formerà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

6. — I curatori avranno l'obbligo di trasmettere senza indugio alla Camera una copia delle relazioni che verranno a mano a mano presentando al ribunale a norma degli art. 756 e 832 del Codice di Commercio, e dovranno inoltre prestarsi a fornire tutti quegli schiarimenti che alla Camera interessasse di chiedere.

Udine 2 ottobre 1912.

Il Presidente *Morpurgo*

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato friulano di soccorso pei militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia:

8.o ELENCO

Somma precedente L. 6872.70

Stefanutti Giuseppina L. 2 — Scala Anna Maria (seconda offerta) L. 15 — Raccolte dal signor Giuseppe de Bernardo in Hamburg: Giuseppe de Bernardo marchi 10 — Antonio Colussi 10 — Osualdo Marcolin 1 — Pio Cattaruzza 1 — Luigi Roman 0.50 — Pietro Sandrini 0.50 — Pietro Bertoia 1 — Alfonso Scagnol 1 — Giacomo Sbrizzi 1 — Friedrich Anhalt 1 — Giovanni de Ros 3 — Pietro Ospiccie 3 — Vincenzo de Bernardo 1 — Luigi de Bernardo 1 — Giuseppe Lizier 1 — Pietro de Ross 0.50 — Miot Eugenio 3 — Giuseppe Lenardon 1 — Pietro Romanin 1 — de Stefano Giovanni 2 — Angelo de Ross 2 — Basilio de Ross 3 — Clemente Petrucco 3 — Totale marchi 51.50 pari a L. 63.25.

Raccolte a Palmanova durante i festeggiamenti del 13 corrente da 10 scolari delle scuole elementari nella vendita di bandierine e cartoline L. 51.58.

Totale L. 7,004.58

(continua)

Il bagno fuori stagione di un ubbriaco

Ieri sera, verso le 20.30 certo Pollini Giovanni, portinaio della casa in Piazzale Osoppo 3, dopo aver bevuto alquanto andò a fare una passeggiata fuori porta Gemona.

Il vino ingerito, gli consigliò una cosa ben poetica: quella di costeggiare la roggia, di modo che, essendo male in gambe, precipitò nell'acqua.

Fortunatamente per lui, la guardaziaria Peres Angelo e il barbiere Gasparini Antonio, lo trassero in salvo.

Le norme per i sussidi agli asili infantili

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro, ha diretto ai Provveditori agli studi ed agli Ispettori scolastici una circolare nella quale stabilisce le norme per le domande di sussidio agli asili infantili. Le dette domande debbono essere raccolte tutte ed esaminate dai consigli provinciali scolastici di ciascuna provincia entro i mesi di ottobre novembre, dicembre e gennaio e non dovranno pervenire al Ministero oltre il mese di febbraio di ciascun anno. Le proposte del Consiglio Provinciale scolastico, una per ogni asilo che abbia domandato il sussidio, dovranno essere regolarmente motivate ed accompagnate da uno speciale prospetto riassuntivo.

La circolare stabilisce poi che una parte del fondo assegnato a ciascuna provincia dovrà essere espressamente riservata, quando vi sia motivo di farlo, per aiutare la fondazione di nuovi asili infantili. I provveditori agli studi, tanto direttamente quanto per mezzo degli ispettori scolastici all'uopo si adopereranno presso i Comuni e le Congregazioni di Carità dei paesi che ancora difettano di asili infantili per la fondazione di essi. A questo riguardo sarà anche opportuno consigliare la trasformazione degli asili privati in pubblici sia per rendere possibile o più facile l'aiuto dello stato, sia per dare maggiore stabilità alla istituzione.

Per un Circolo tra impiegati civili

Un notevole gruppo di impiegati civili, interpreti dell'idea da diversi sentita si è costituito in Comitato per la fondazione di un Circolo fra gli impiegati civili e privati residenti in questa città.

In quasi tutti i centri italiani, anche in quelli di minore importanza del nostro esistono icrcoli siffatti e la loro fiorente vita sta a provare che rispondono ad un forte bisogno.

Per discutere e deliberare su tale proposito è indetta una riunione che si terrà il giorno di giovedì 31 corrente alle ore 20.30 all'Albergo Roma in Via Poscolle.

L'arresto del signor Scholl

Ieri a Gorizia veniva improvvisamente arrestato il signor Alfredo Scholl, suddito germanico, quale sospetto di spionaggio ai danni dell'Austria.

Il signor Scholl — che è da diciotto anni in Italia, prima a Pordenone e poi a Udine come agente d'assicurazione — s'era recato a Gorizia per il disbrigo di alcuni suoi affari. Si crede quindi che la polizia austriaca riconosciuto il grosso granchio — lo libererà quanto prima.

La riunione "Pro flotta aerea„ e per i profughi

Nel giorno di mercoledì 30 corrente alle ore 11 ant, avrà luogo nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale una seduta del Comitato Friulano per la flotta aerea Nazionale e per gli espulsi dalla Turchia per trattare in ordine alla raccolta dei fondi ed alla loro erogazione.

Concorsi

E' aperto il concorso a 4 posti di 3.o ufficiale di coperta ed a 3 posti di 3.o macchinista nella ferrovie dello Stato.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

I fantocci lirici

Questa sera ultima definitiva recita della Compagnia Salici.

Si rappresenterà a richiesta generale, la spettacolosa operetta in 3 atti e 10 quadri LE CINQUE PARTI DEL MONDO. ricca di splendido scenario e di meravigliosi meccanismi.

Prezzi popolarissimi ridotti alla metà: DOMANI CINEMATOGRAFO.

La morte dell'autore di "Zazá„

PARIGI, 25. — E' morto dopo lunga malattia il commediografo Pietro Berton, noto per essere l'autore della fortunata «Zazà». Aveva 70 anni.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La battaglia di Kumanovo vinta dall'esercito serbo

La precipitosa ritirata dei turchi

BELGRADO, 25. — *La città di Kumanovo (25mila abitanti) che si trova a qualche chilometro da Sukub è stata occupata ieri dall'esercito del principe Alessandro, dopo una battaglia delle più sanguinose che siano finora avvenute sul teatro della guerra balcanica. La battaglia è durata l'intera giornata. I serbi avevano preso l'offensiva, compiendo violenti attacchi contro le posizioni, ove i turchi si erano trincerati. Alcune fortificazioni erano antiche ed altre improvvisate e le posizioni turche si estendevano per un notevole tratto. La battaglia cominciò con un duello delle due artiglierie che durò lungo tempo. Nella mattina l'artiglieria dei serbi protesse con gran successo l'avanzata della fanteria che sino dal principio attaccò reiteramente alla bajonetta alcune posizioni turche che dovettero cedere.*

I turchi si mostravano disposti a lottare ad oltranza e tentarono a più riprese di passare dalla difensiva all'offensiva. Tuttavia in questi sforzi dimostrarono più coraggio e crudeltà che tattica e rapidità di moto.

Ciò è molto interessante perchè Kumanovo era difesa da tre divisioni provenienti dalla migliore guarnigione dell'Impero ottomano, quella di Salonicco, celebre per la rivoluzione giovane turca del 1908-09. Si è notato che queste divisioni operavano senza sufficiente unità di azione e parecchi distaccamenti turchi muovendo spesso con uno slancio disordinato, si vedevano improvvisamente circondati e catturati dalle truppe serbe. Verso la metà della giornata l'artiglieria moderna serba riuscì a ridurre al silenzio l'artiglieria nemica. Successivamente la lotta si mutò costantemente in enormi mischie alla bajonetta.

Verso sera le divisioni turche, vedendosi nell'impossibilità di continuare la resistenza nella notte e di rimandare il combattimento all'indomani, ricevettero ordine di operare una rapida ritirata verso Uskub, ma sconcertate e decimate le truppe turche effettuarono questa ritirata con un sorprendente disordine. Tale fuga così disordinata costò all'esercito ottomano considerevoli perdite. La presa di Kumanovo segna uno dei punti più importanti nel corso della guerra, poichè dà aperta ai serbi la via fino ad Uskub, in cui, secondo le ultime notizie, l'esercito serbo si trova attualmente vicino, ad una ventina di chilometri, è fortificata e difesa dall'ex-ministro Mahmud Chefket pascià con oltre 80 mila soldati.

La giornata di Kumanovo

VRANIA, 25, (ore 2 ant.). — *Il combattimento di Kumanovo fu uno dei più importanti e accaniti. E' cominciato la sera del 23 e terminò al tramonto. Le truppe turche forti di 40.000 uomini cedettero gradatamente. Esse ebbero perdite considerevoli causate specialmente dall'artiglieria serba.*

Le perdite serbe sono meno gravi di quanto lascerebbe supporre la durata della lotta. I serbi si impadronirono di due cannoni, di provvigioni abbondanti. Le prove di coraggio e di eroismo furono grandi da ambedue le parti.

Adrianopoli completamente investita

LONDRA, 25. — *Mandano da Sofia al* Times: *Le truppe bulgare avanzandosi su Adrianopoli, dopo un combattimento dato presso Dali Elios città situata sull'Arda, presso la confluenza di questo fiume con la Maritza si sono impadroniti di 20 pezzi a tiro rapido con le loro munizioni. Adrianopoli è ora completamente investita.*

Ciò che raccontano testimoni oculari

sulla battaglia di Kurkilisse

STARAZAGORA, 25, (ore 6.30 ant.). *La presa di Kirkilisse fu accolta con gioia nei circoli militari che non speravano che seguisse così presto la presa di Malo Tirnovo. Le prime informazioni giunte confermano i racconti dei testimoni oculari reduci. Da Mustafà Pascià e da Adrianopoli secondo cui la resistenza dei turchi, energica da principio, si infrase improvvisamente non appena si delineò lo sforzo avversario.*

Il tiro dell'artiglieria bulgara particolarmente efficace fu veramente fulminante. Il segreto con cui si condussero le operazioni fu tale che il nome di Kirkilisse non è nemmeno citato nei bollettini anteriori. Esso mostra il modo con cui lavora lo stato maggiore.

Adrianopoli è ora seriamente minacciata. Secondo gli stessi testimoni la città viene abilmente investita da un movimento aggirante. Questo è certamente il successo più brillante dei bulgari dal principio della guerra.

L' entusiasmo in Russia

per le vittorie degli Stati balcanici

PIETROBURGO, 25. — Il successo degli slavi provoca l'entusiasmo generale.

I giornali rilevano che la Russia mai aveva avuto allievi così valorosi. Il *Novoje Wremia* dice che se gli slavi entreranno a Costantinopoli non sarà la Russia che li sloggierà.

Il bastone di maresciallo al Re di Rumenia

BERLINO, 25. — Mandano da Bucarest al *Berliner Tageblatt* che il Granduca Nicola Nicolajevic è arrivato per recare al Re di Rumania il bastone di maresciallo onorario dell'esercito russo.

Generali e ministri turchi che partono per il campo

COSTANTINOPOLI, 26, (mattina). — *Hairi pascià capo di stato maggiore e il ministro dei lavori pubblici generale Salih sono partiti insieme a Nazim pascià per Adrianopoli.*

L'ex-gran visir Hilmi pascià e Ferid pascià assistettero al consiglio dei ministri straordinario tenuto oggi.

Il richiamo degli ufficiali di riserva

COSTANTINOPOLI, 25. — Il ministro della guerra ha dato ordine di far rientrare nel servizio attivo gli ufficiali di riserva.

Durante il consiglio dei ministri il ministro degli esteri Noradunghian ricevette in udienza gli ambasciatori di Francia e Russia.

Continuano i commenti sul convegno di Pisa

ROMA, 25 (notte). — La *Tribuna* notando come i giornali austriaci salutano il ritorno del conte Berchtold con articoli e commenti di simpatia per l'Italia e con viva soddisfazione per i risultati del convegno di Pisa, scrive: «Notiamo l'uno e l'altro avvenimento con vera soddisfazione, lieti anche noi che il viaggio del conte Berchtld abbia ravvivato nei due paesi la amicizia e la buona colleganza. Il viaggio e l'incontro sono stati da noi particolarmente approvati, perchè avvenuti dopo due fatti importanti i quali hanno provato la sincerità dei legami che fanno camminare i due popoli nel divenire della politica internazionale: il riconoscimento della nostra sovranità sulla Libia, che il governo autsro ungarico aveva deciso prima con essa di ricevere da noi la notizia ufficiale della forma del trattato di pace; — il contegno solidale del governo austriaco negli ultimi giorni del nostro conflitto con la Turchia, quando cioè esercitò presso la Porta una energica e ferma azione per affrettarla a far cessare le ostilità, azione della quale dobbiamo esser grati, specie per la spontaneità onde venne intrapresa.

Una linea diretta di navigazione

fra l'Italia e il Cilè

ROMA, 25. — Il *Giornale d'Italia* reca: Sono da qualche tempo aperte le trattative per una linea di navigazione diretta tra l'Italia ed il Cilè. Gli interessi e la simpatia reciproche tra il nostro paese e lo stato dell'America latina non datano da oggi. Anche giorni fa lo vedemmo. Dopo la Russia il primo stato che riconobbe la sovranità italiana sulla Libia fu il Cilè. Da una conversazione che abbiamo avuto con il signor Makenne della legazione cilena, apprendiamo che gli studi per l'incremento degli scambi tra i due paesi sono molto promettenti.

La morte della Principessa di Baviera a Sorrento

NAPOLI, 25. — Si ha da Sorrento: Una quindicina di giorni fa giunsero a Sorrento il principe e la principessa Rupprecht di Baviera. Essi presero alloggio all'Hotel Tramontano, sotto i nomi di conte e contessa Harit. Erano insieme con essi il principe Luitpoldo di Baviera cugino del principe Rupprecht, la principessa Turn Taxis vedova del principe Federico di Hohen zollern e il dottor conte Von Mayer. Nessuno dell'albergo aveva compreso che si trattasse di ospiti reali. Otto giorni fa il principe Rupprecht avendo constatato che le condizioni di salute della principessa erano migliorate lasciò l'Hotel Tramontano e insieme con la principessa Turn Taxis partì per la Baviera. La principessa quattro giorni dopo cominciò a sentirsi poco bene. Ieri sera alle ore 7.30 improvvisamente fu assalita da un attacco cardiaco e cessò di vivere senza pronunziare parola assistita dal dott. Mayer e dal dottor Di Gregorio. Immediatamente fu telegrafato la notizia all'imperatore di Germania, alla famiglia reale di Baviera al Re del Belgio, la cui regina è sorella della defunta, al Re d'Italia a San Rossore. Ieri sera stessa giunse il console generale di Germania e Napoli, insieme al cancelliere del Consolato.

Stamane è arrivato il ministro di Baviera, presso la S. S. Il cadavere della defunta è stato deposto nella cappellina dell'Hotel Tramontano dove è stata vegliata tutta la notte dalle suore di Sorrento.

Domani giungerà il principe Rupprecht. La salma verrà imbalsamata e verrà poi trasportata a Napoli e di la a Castellamare per proseguire poi in ferrovia per la Baviera.

Una tragedia a Napoli

NAPOLI, 25. — L'impiegato postale Antonio Guglieri stamane nella sua abitazione ha esploso contro la moglie Antonina di San Filippo cinque colpi di rivoltella ferendola gravissimamente alla testa.

Il Guglieri ha poi tentato di fuggire, ma è stato arrestato da due agenti municipali. La povera donna trasportata all'ospedale è in imminente pericolo di vita. Il Guglieri che è ammalato di tisi e dedito al vizio faceva alla moglie continue richieste di denaro, ingiungendole di prelevarlo da una modesta somma che essa teneva alla Cassa di Risparmio per dotare la figlia.

La donna consegnò ieri l'altro 300 lire al marito, ma stamane ha opposto un energico rifiuto alla nuove pretese del Guglieri.

La disgraziata caduta d'un capitano

NAPOLI, 25. — Stamane il capitano di Fanteria Nicola del Greco è caduto dallo staffone di un tram per la via Chiatamone ed ha riportato gravissima commozione cerebrale. All'ospedale dei pellegrini si sono recati a visitarlo i generali Grandi e Masi.

Un bue infuriato riduce in fin di vita il suo guardiano

LONIGO, 25, (notte). — Un gravissimo fatto è accaduto stanotte, poco lungi dalla città, nella tenuta del conte Mocenigo Soranzo.

Addetto alla sorveglianza della stalla dei bovini, stava il bovaio Giovanni Pettenazzi, d'anni 53, che dormiva nel locale stesso, in una branda.

Un rumore insolito lo svegliò. Ed egli vide, alla fioca luce d'una lanterna, un bue che s'era svincolato dalla catena e che s'aggirava per la stalla.

Il Pettenazzi, sceso giù dal letto, si avvicinò all'animale per ricondurlo al suo posto.

Ma il bue, infuriato, si lanciò contro di lui, riescendo a colpirlo, mentre stava presso la porta d'uscita con una terribile cornata.

All'urto, la porta si sfasciò, e il povero bovaio, seminudo, cadde fuori nel fango, e sotto la pioggia dirotta.

Egli si alzò e fuggì presso un albero, ma l'animale lo raggiunse e lo colpì nuovamente.

Il bovaio con un sforzo supremo, riescì a sottrarsi all'animale infuriato, ma per poco, chè fu nuovamente raggiunto dal bue che lo morsicò in vari punti.

In fine, con l'energia che solo la disperazione poteva dargli, il bovaio potè sottrarsi all'animale, entrando fino al collo, in un fossale pieno d'acqua.

Colto il destro, l'infelice [illegible] dal fossale, e potè raggiungere la casa del padrone, donde fu condotto all'ospedale in gravissime condizioni.

La seconda divisione navale giunta a Gaeta

GAETA, 25. — Proveniente da Taranto è giunta stamane alle otto la seconda divisione della prima squadra comandata dall'ammiraglia Cito Di Filomarino composta delle navi *Pisa, Amalfi, S. Giorgio, S. Marco ed Espero.*

Il pretendente Felice Diaz fatto prigioniero

ROMA, 25. — La legazione del Messico comunica: Le forze di terra e di mare del governo operando in combinazione tra loro hanno occupato la piazza di Vera Cruz, facendo prigioniero il capo dei ribelli Felice Diaz e i suoi soldati. La presa di Vera Cruz deciderà definitivamente il ristabilimento della pace nella repubblica.

Il ritorno a Vienna del conte Berchtold

VIENNA, 25. — Il conte e la contessa Berchtold sono arrivati oggi da Firenze.

VIENNA, 25. — La *Reichspost*, a proposito del convegno del conte Berchtold col marchese di San Giuliano, saluta il ritorno del ministro Berchtold e rileva che l'intervista di Pisa sulle questioni più attuali della politica estera ha trionfato la reciproca intesa tra i due governi.

I dazi doganali in Turchia per le merci italiane

COSTANTINOPOLI, 25. — Il dazio doganale del cento per cento da cui erano state colpite le merci italiane fu abolito dal 23 corrente. Le dogane percepiranno d'ora innanzi gli stessi dazi che percepiscono per le merci dei paesi neutri.

La casa di Cervantes

MADRID, 25. — Il Re Alfonso ha acquistato personalmente la casa dove visse Cervantes a Valladolid e le sue case contigue per istituire in esse un museo Cervantiano.

Aumento di sconto in Austria-Ungheria

VIENNA, 25. — La Banca austro-ungarico ha elevato il tasso dello sconto dal 5 al 5 e mezzo per cento.

Dieci condannati a morte

TUNISI, 20. — *L'autorità giudiziaria rigettò il ricorso di tutti gli indigeni condannati a morte in seguito alla sommossa di Djellak dal tribunale di Tunisi. Dieci condannati si giustizieranno domattina.*

IL CAMBIO

ROMA, 25. — Il cambio per domani è 100.85.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

La portinaia stava per andarsene, — Maddalena la chiamò indietro e, traendo un biglietto di banca dal pacco che teneva in mano, le disse:

— Ho sempre avuto da lodarmi di voi, mia cara signora; vi prego di accettare questo come attestato di gratitudine.

— Mi date questo biglietto! Un biglietto da mille franchi signora Maddalena! — disse la portinaia stupefatta.

— Senza dubbio.

Non ho bisogno di questo per pensare a voi, per rimpiangervi.

— Ne sono convinta, ma prendetelo lo stesso.

— E' per obbedirvi.... e ve ne sono molto riconoscente.

E la portinaia con una bella riverenza fece sparire in tasca il biglietto di banca, soggiungendo mentalmente:

— Peccato che io non resti la sua portinaia.

Maddalena riprese a dire:

— Esco.... ma tornerò per dirvi addio.

— Non mi muoverò dalla mia stanza.

La giovin donna si vestì rapidamente, si mise in capo un cappellino senza guarnizioni, scese, prese una vettura e si fece condurre in uno di quei grandi magazzini bazar universali dove si trova tutto quello che concerne l'abito di una donna, dai più semplici vestiti sino alla toeletta più sfarzosa, e dalle più volgari imitazioni di trine, sino ai ricami di Venezia e d'Inghilterra a favolosi prezzi al metro.

Ella comprendeva che la sua nuova posizione — quella almeno di cui avrebbe avuto l'apparenza — le imponeva degli obblighi di fronte al marchese di Valandelle.

Per conseguenza ella fece molte compere e tornò in via Mercadet trasportando vari pacchi che la portinaia la aiutò a portar di sopra nell'appartamento ch'ella stava per lasciare e dove aveva vissuto calma, se non felice.

Ivi disfece quei pacchi e indossò rapidamente un abito di sfagliarille nera semplicissimo ma ammirabilmente tagliato, il cui corpetto modellò la sua persona agile e snella e la cui sottana un po' più lunga dava al suo incesso una grande aria di nobiltà.

Un cappellino nero, adorno di una piuma nera, completò quella toeletta quasi di lutto, di una sobrietà e di un buon gusto indiscutibili.

A Maddalena non restava che gettarsi in ispalla un soprabito guarnito di trine e infilarsi i guanti.

Si avvicinò alla finestra che dominava l'antico cimitero della Cappella, si appoggiò con i gomiti al parapetto e contemplò per una ultima volta il camposanto abbandonato.

Per alcuni istanti ella stette immobile con gli occhi fissi sul cupo angolo ove sotto il masso dormiva il suo figliuolo.

Due lagrime le sorsero giù per le guancie.

Assorta nei suoi più neri pensieri, non si accorgeva che il tempo passava, quando la pendola appesa al muro suonò le sei e mezzo.

Un leggiero rumore, per quanto debole, la trasse dalla sua meditazione. Era tempo di partire per mantenere la promessa fatta a Celestino.

LXVII.

Maddalena chiuse la finestra, si mise in tasca un portafoglio che conteneva alcune carte di famiglia ed i biglietti di banca, si mise i guanti ed il soprabito, prese la lettera destinata a Giuliano Claude, volse intorno un lungo ed ultimo sguardo, poi uscì rapidamente soffocando i singhiozzi che le salivano in gola.

Chiuse l'uscio a doppia mandata, si slanciò giù per la scala, attraversò il cortile che metteva allo stabile che aveva la facciata nella via, ed entrò nella stanza della portinaia.

Costei, nel vederla, mandò un grido di stupore e di ammirazione.

— Ma non è più la stessa donna! — disse quindi. — Ha proprio ragione il proverbio il quale afferma che «dalle piume si conosce l'uccello». A vedervi vestita a cotesto modo, signorina, con un'aria si nobile, non si crederebbe che fino a ieri abbiate faticato alla vostra macchina da cucire!!.... Sembrate addirittura una gran dama!!... Una principessa, o per lo meno la moglie di un agente di cambio!!...

— Alla porta ci deve essere una vettura che mi aspetta.... — disse Maddalena......

— Oh! la vettura c'è da più di mezz'ora; è una vettura chic, ve lo garantisco, con un cocchiere rigido come una statua e che tiene in mano la frusta come un cero!... — Ho guardato dallo sportello... Il di dentro è di raso turchino imbottito come una scatola! Ci starete poco bene dentro?...

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.84, Londra [sterline] 25.43, Germania [marchi] 124.—, Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267 50, Rumenia [lei] 99.25 Nuova York [dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22.68.

Chiusura Borsa di Milano, 25

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97 65, fine ottobre idem 97 65 idem 3.1\|2 0\|0 97.10.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. ital. 392.—, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit. 843.— Naviga. Gen. It. 365.—, Società Veneta 104.50

Azioni: Londra 14.35, Svizzera 100.51.

Chiusura Borsa di Genova, 25

Rendita: Italiana 3. 1\|2 0\|0 contanti 97.70, id. id. fine ottobre 97.70 Italiana, 3 1\|2 0\|0 97.70.

Azioni: Banca d'Italia 1441.— Banca Commer. Ital. 852.— Credito Ital. 551.—, Ferrovie Merid. 592.50, id. Medit. 393.—, Nav. Gen. Ital. 405.—, Raff. Ligure Lombarda 341.50, Acciaierie Terni, 16.02 Eridania 745.—, Ansaldo Armstrong e C. 302.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 25

Rendita: Francese 3 0\|0 89.87, Italiana 3. 1\|2 0\|0 96.75, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 73 Obblig. Ferr. Lombarde 255.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 79.95, Rend. Russa 4891 64.50, id. 1906 101.75, id. 1900 89.50, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 846.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.—, M. 16.40, M, 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M.20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,46, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M. 7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.